

**CONVENZIONE
TRA
REGIONE CAMPANIA**

e

A.T.S. REGIONALE “ ASSOCIAZIONI CONSUMATORI UTENTI CAMPANIA” -C.F. 93092150619-

per lo svolgimento delle attività connesse alla realizzazione dell'intervento n. 4 del II° modulo funzionale denominato “contact center – call center” di cui alla D.G.R. n. 485 del 10/11/2014 del programma generale d'intervento MAP 5, denominato “Azioni di completamento e potenziamento del MAP 4”.

L'anno 2015, il giorno _____ del mese di _____, nella sede della Giunta Regionale della Campania, Centro Direzionale di Napoli Isola A6, presso i locali della D.G. 02 “Sviluppo Economico e Attività Produttive”

TRA

La Regione Campania (di seguito denominata Regione) C.F. 80011990639, nella persona del Direttore Generale della D.G. 02 “Sviluppo Economico e Attività Produttive” Dott. Francesco Paolo Iannuzzi, nato a Monte di Procida (NA) il 25/09/1950 e domiciliato, per la carica, presso la D.G. 02 “Sviluppo Economico e Attività Produttive”, Centro Direzionale di Napoli, Is. A/6, 80143- Napoli-

E

L'Associazione Temporanea di Scopo denominata “ATS REGIONALE ASSOCIAZIONI CONSUMATORI UTENTI CAMPANIA” (di seguito ATS), nella persona del mandatario Dott. Fortunato Giaquinto, nato a Caserta il 05/04/1954, C.F. GQN FTN 54D05 B963Z;

PREMESSO

- a) che, ai sensi dei Decreti del 28 maggio 2010, del 6 agosto 2010 e del 25 giugno 2012 del Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per la Concorrenza e i Consumatori recanti “Disposizioni per il co-finanziamento delle iniziative a vantaggio dei consumatori di cui all'art. 148, comma 1, della legge 23/12/2000, n. 388”, la Regione Campania ha presentato il programma generale di intervento denominato “Azioni di completamento e potenziamento del MAP 4”;
- b) che con DD n. 497 del 22/10/2010 dell' ex AGC 12 “Sviluppo Economico” confluita nell'attuale D.G. 02 “Sviluppo Economico e Attività Produttive” è stato approvato il programma denominato “Azioni di completamento e potenziamento del MAP 4”, trasmesso in pari data al Ministero dello Sviluppo Economico (Mi.S.E.)- Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica;

- c) che con nota del Ministero dello Sviluppo Economico (Mi.S.E.)- Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica prot. n. 165674 del 15/11/2010 si precisa che, ai fini dell'ammissione al finanziamento, i programmi devono essere approvati con atto formale della Regione dal quale risulti esplicito riferimento al su citato Decreto del 6 agosto 2010;
- d) che la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 175 del 29/04/2011 ha approvato il programma denominato "Azioni di completamento e potenziamento del MAP 4" elaborato dal competente ex Settore "Regolazione dei Mercati" dell' AGC 12 "Sviluppo Economico", confluita nell'attuale D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive", con le modificazioni e integrazioni richieste dal Mi.S.E. con nota prot. n. 165674 del 15/11/2010, dettando, fra l'altro, le linee di indirizzo relative al predetto programma nel rispetto dei D.M. 28 maggio 2010 e 6 agosto 2010, ed in particolare nell'ambito dei settori dei servizi pubblici, delle telecomunicazioni, dei trasporti del commercio, delle assicurazioni e del credito;
- e) che con la su citata deliberazione n. 175 del 29/04/2011:
 1. è stato preso atto del DD n. 497 del 22/10/2010 dell' ex AGC 12 "Sviluppo Economico", confluita nell'attuale D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive", con il quale è stato approvato il programma denominato "Azioni di completamento e potenziamento del MAP 4", come modificato in seguito alla nota del Ministero dello Sviluppo Economico (Mi.S.E.)- prot. n. 165674 del 15/11/2010 e trasmesso all'Assessore alle Attività Produttive con nota n. 234484 del 24/03/2011;
 2. è stato dato mandato al Dirigente dell'ex Settore Regolazione dei Mercati, confluito nell'attuale D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive", all'adozione di tutti gli atti connessi e consequenziali;
- f) che il Ministero dello Sviluppo Economico (Mi.S.E.)- Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica, con nota del 22/09/2011 ha comunicato di aver approvato il programma denominato "Azioni di completamento e potenziamento del MAP 4" ;
- g) che con Decreto del 25 giugno 2012, n.2430, del Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per la Concorrenza e i Consumatori recanti "Disposizioni per il co-finanziamento delle iniziative a vantaggio dei consumatori di cui all'art. 148, comma 1, della legge 23/12/2000, n. 388, sono state assegnate alla Regione Campania ulteriori risorse finanziarie da utilizzare esclusivamente per la realizzazione degli interventi previsti nel II° modulo funzionale;
- h) che con Decreto Dirigenziale n. 380 del 03/08/2012 e successivo di rettifica n. 448 del 19/10/2012 si è provveduto ad impegnare la somma di € 1.021.992,10 , comprensiva delle ulteriori risorse finanziarie, a valere sulle risorse assegnate all'U.P.B. 2.69.160 – Cap. 4344 -codice bilancio 1.06.02, codice SIOPE1623 esercizio finanziario 2013, impegno n. Rag. 4937/2012;
- i) che con decreto del Dirigente dell'ex Settore Regolazione dei Mercati n. 449 del 19/10/2012, confluito nell'attuale D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive", si è provveduto all'approvazione del Programma denominato "Azioni di completamento e potenziamento del MAP 4", che prevedeva, tra gli altri, la realizzazione degli interventi denominati n. 1 "Contact Center" compreso nel I° modulo funzionale e n.4 "Contact Center" compreso nel II° modulo funzionale , da realizzarsi in partnership con le associazioni dei consumatori iscritte al Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti (CNCU);
- j) che il su citato Programma comprende le modifiche apportate al II° modulo funzionale, rese necessarie a seguito di una ulteriore assegnazione di risorse economiche da parte del Ministero dello Sviluppo Economico- Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica , comunicata con nota n. 0185573 del 06/09/2012;
- k) che con nota n.244568 del 29/12/2012 la Direzione Generale del Ministero ha comunicato , fra l'altro, che si subordinava l'approvazione del II° modulo funzionale al rendiconto del I° modulo funzionale;
- l) che con nota n.0632924 del 13/09/2013, assunta al prot. MISE al n.0154687 il 24/09/2013 , è stato trasmesso il richiesto rendiconto del I° modulo funzionale;
- m) che con successiva nota prot. n. 170915 del 18/10/2013 il Ministero dello Sviluppo Economico (Mi.S.E.) ha comunicato che al fine di procedere alla erogazione dell'anticipazione relativamente alla realizzazione del II° modulo funzionale del su citato programma "Azioni di completamento e

potenziamento del MAP 4", era necessario formulare alcune integrazioni e chiarimenti relativamente agli interventi che componevano il II° modulo funzionale, da riproporre e approvare con atto formale della Regione dal quale risulti esplicito riferimento al su citato Decreto del 6 agosto 2010;

- n) che con nota prot. n. 077970 del 18/11/2014, assunta al prot. MISE al n. 209936 del 26/11/2014, è stata trasmessa la DGR n. 485 del 10/11/2014 di approvazione del II° modulo funzionale del programma denominato "Azioni di completamento e potenziamento del MAP 4", redatta in conformità del citato Decreto Mi.S.E del 6 agosto 2010, con le integrazioni e chiarimenti richieste dal Mi.S.E..
- o) che con Decreto del Mi.S.E del 28/11/2014 prot. 0215241 del 04/12/2014, acquisito agli atti della Direzione Generale D.G 02 " Sviluppo Economico e Attività Produttive" al prot. n.0029982 del 16/01/2015, è stato approvato il II° modulo funzionale del programma denominato "Azioni di completamento e potenziamento del MAP 4" per un costo complessivo di € 690.697,58;
- p) che la su citata DGR n. 485 del 10/11/2014 , prevede, tra gli altri, la realizzazione dell'intervento n.1 denominato "Contact Center – Call Center" del II° modulo funzionale, inserito al n. 4 del programma generale d'intervento , le cui voci di spesa sono di seguito specificate:

II°MODULO FUNZIONALE

N.	Voce di spesa	Importo totale	Risorse Ministero
1	Spese per macchinari, attrezzature e prodotti	20.000,00	20.000,00
2	Spese per acquisizione di servizi a) realizzazione di appositi programmi informatici per l'intervento; iniziative di comunicazione nonché attività divulgative dell'intervento realizzato	124.000,00	124.000,00
3	Spese per il personale delle associazioni dei consumatori	115.000,00	115.000,00
4	Spese generali*	31.697,58	31.697,58
5	Totale intervento	290.697,58	290.697,58

- q) che la Regione Campania ha deciso di realizzare tali interventi in collaborazione con le Associazioni dei consumatori presenti sul territorio nel quale si realizza il programma, riconosciute in base alla normativa delle rispettive Regioni o, in mancanza della predetta normativa, con le Associazioni dei consumatori iscritte nell'elenco di cui all'art. 137 del Codice del Consumo di cui al D.Lgs. n. 206/2005, secondo gli indirizzi strategici contenuti nella citata Deliberazione n. 485 del 10/11/2014;
- r) che le sotto elencate Associazioni si sono costituite nell'Associazione Temporanea di Scopo-, "A.T.S. Regionale Associazioni Consumatori Utenti Campania" -C.F. 93092150619- con atto sottoscritto in data 22/01/2015 e registrato all'Agenzia delle Entrate di Caserta in data 29/01/2015, al n.176, Serie 3, con il quale si individua la sede in Caserta alla Piazza Matteotti n.26 e quale loro Rappresentante Collettivo il Dott. Fortunato Giaquinto , nato a Caserta il 05/04/1954, C.F GQN FTN 54D05 B963Z .
1. ACU
 2. ALTROCONSUMO
 3. ASSOCONSUM;
 4. ASSOUTENTI
 5. CASA DEL CONSUMATORE
 6. CITTADINANZATTIVA CAMPANIA

7. CENTRO PER IL DIRITTO DEL CITTADINO CODICI CAMPANIA
8. CODACONS
9. CONFCONSUMATORI
10. LEGA CONSUMATORI
11. MOVIMENTO CONSUMATORI
12. MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO
13. UNIONE NAZIONALE DEI CONSUMATORI
14. ADICONSUM;
15. ADOC;
16. FEDERCONSUMATORI CAMPANIA

- s) che l'art. 6, comma 2 del D.M. 06 agosto 2010 stabilisce che "i rapporti di collaborazione con le associazioni dei consumatori sono regolati dalle Regioni e Province autonome attraverso apposite convenzioni, nelle quali sono stabiliti l'ammontare del finanziamento concesso, le modalità di collaborazione, la durata, con la specificazione del termine iniziale e finale, i requisiti per la realizzazione dei singoli interventi, le modalità di monitoraggio, nonché di rendicontazione delle spese".

Per tutto quanto sopra premesso si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 Conferma delle premesse

La premessa forma parte integrante della presente convenzione.

Art. 2 Oggetto della convenzione

La Regione, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale n. DGR n. 485 del 10/11/2014 di approvazione del II° modulo funzionale del programma denominato "Azioni di completamento e potenziamento del MAP 4", redatta in conformità del citato Decreto Mi.S.E del 6 agosto 2010, con le integrazioni e chiarimenti richieste dal Mi.S.E., affida all' " **A.T.S. Regionale Associazioni Consumatori Utenti Campania**" -C.F. 93092150619- con atto sottoscritto in data 22/01/2015 e registrato all'Agenzia delle Entrate di Caserta in data 29/01/2015, al n.176, Serie 3, con il quale si individua la sede in Caserta alla Piazza Matteotti n.26 e quale loro Rappresentante Collettivo il Dott. Fortunato Giaquinto, nato a Caserta il 05/04/1954, C.F. GQN FTN 54D05 B963Z -, che accetta, la gestione in partenariato per la realizzazione dell'intervento n. 4 denominato "Contact Center – Call Center" inserito nel II° modulo funzionale, meglio descritto nella scheda d'intervento, approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico, che si allega alla presente convenzione per formarne parte integrante e sostanziale.

Art. 3 Finanziamento del progetto

Il progetto di cui alla presente convenzione è realizzato con finanziamento del Ministero dello Sviluppo Economico, concesso ai sensi dell'art. 13 del Decreto del citato dicastero del D.M. 06/08/2010 a valere sul capitolo 1650 del "Fondo derivante dalle sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità Garante della concorrenza e del mercato da destinare ad iniziative a vantaggio dei consumatori", istituito con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 124331 del 2002.

L'ammontare complessivo del finanziamento concesso dal MiSE per la realizzazione dell'intervento n.1 denominato "Contact Center – Call Center" del II° modulo funzionale, inserito al n. 4 del programma

generale d'intervento, è pari ad **euro 290.697,58** (duecentonovantamilaseicentonovantasette/58), ripartito in singole voci di spesa secondo il seguente schema:

N.	Voce di spesa	Importo totale	Risorse Ministero	Competenza regionale	Competenza ATS
1	Spese per macchinari, attrezzature e prodotti	20.000,00	20.000,00	20.000,00	0,00
2	Spese per acquisizione di servizi a) realizzazione di appositi programmi informatici per l'intervento; iniziative di comunicazione nonché attività divulgative dell'intervento realizzato, pubblicità, consulenze	124.000,00	124.000,00	106.000,00	18.000,00
3	Spese per il personale delle associazioni dei consumatori	115.000,00	115.000,00	0,00	115.000,00
4	Spese generali*	31.166,87	31.166,87	0,00	31.697,58
5	Totale intervento	290.697,58	290.697,58	126.000,00	164.697,58

La quota di finanziamento concessa all' " **A.T.S. Regionale Associazioni Consumatori Utenti Campania**" -C.F. 93092150619- Rappresentante Collettivo il Dott. Fortunato Giaquinto , nato a Caserta il 05/04/1954- C.F GQN FTD 54D05 B963Z -per la realizzazione dell'intervento n. 1 del II° modulo funzionale, è pari ad **euro 164.697,58** (centosessantaquattromilaseicentonovantasette/58) corrispondente alle spese da sostenere per le consulenze (euro 18.000,00); il personale (euro 115.000,00) e alle spese generali (euro 31.697,58).

Art. 4 Spese ammissibili

Ai sensi dell'art. 7 del Decreto Ministeriale 06/08/2010, sono ammissibili al finanziamento le seguenti categorie di spesa sostenute dall'ATS:

- a) consulenze professionali, prestate, in base a lettera di incarico specifico del soggetto beneficiario/attuatore, da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro delle imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, ovvero da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto ovvero, per le professioni non regolamentate, da persone fisiche munite di specifico titolo di livello universitario e dotati di adeguata e non occasionale esperienza, comprovata dai relativi curricula che devono risultare agli atti. I professionisti prestatori di consulenze, ai sensi dell'art.7, comma 1, lettera b) del Decreto Ministeriale 06/08/2010;
- b) costi sostenuti dalle associazioni dei consumatori, in qualità di soggetti attuatori, relativi al personale dipendente e ad altre figure a questo assimilate dalla normativa vigente, compreso il personale con rapporto di lavoro parasubordinato nonché il personale impegnato, con qualsiasi tipologia contrattuale, in via specifica per la realizzazione del progetto con esclusione delle consulenze professionali di cui alla lettera b)- punto 4)- dell'art. 7 del Decreto Ministeriale 06/08/2010;
- c) spese generali riferite a spese per le quali non è possibile determinare l'importo l'esatto importo destinato ad ogni singola attività, come, ad esempio, affitto di locali, illuminazione, riscaldamento, assicurazioni, uso di telefono, fax, servizi postali e di corriere e altre spese non rientranti nella categoria di cui alle lettere a), b), c) e d) b), c) e d) dell'art. 7 del Decreto Ministeriale 06/08/2010. Tali spese vengono riconosciute forfetariamente e senza obbligo di rendicontazione.

Le spese sostenute dall'ATS in qualità di soggetto attuatore dell'intervento devono essere rendicontate alla Regione e devono essere da questa accertate e liquidate nei limiti dell'importo stabilito per ciascun

intervento in base alle disposizioni contabili di cui alla Legge Regionale n. 7/2002 ed alle disposizioni in materia di tutela dei consumatori contenute nella Legge Regionale n. 19/2002.

In relazione ai costi del personale di cui alla lettera a) e b), le spese non devono superare le retribuzioni e gli oneri normalmente risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla categoria, né essere al di sotto del minimo sindacale stabilito per ogni categoria interessata.

Ai fini della rendicontazione, le spese sostenute per l'intervento sono riconosciute al lordo di I.V.A. per i soggetti attuatori per i quali, in base alla normativa vigente specifica della categoria di appartenenza, l'imposta in questione rappresenta un costo non recuperabile. Per i restanti soggetti le spese sostenute per l'intervento sono riconosciute al netto di I.V.A.

Sui titoli di spesa originali, in regola con le disposizioni finali e contributive, deve essere apposta in modo chiaro ed indelebile la seguente dicitura *"Spesa relativa all'intervento..... del programma generale della Regione Campania finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi del D.M. 28/05/2010"*.

Per tutto quanto non previsto dal presente articolo in materia di rendicontazione contabile, la Regione applicherà le disposizioni contenute nel Manuale di Gestione FSE approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 966 del 2 luglio 2004 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 5 Crono-Programma

Entro 15 giorni dalla stipula della presente convenzione, l'ATS presenterà alla Regione un progetto dettagliato ed esecutivo delle attività da intraprendere, redatto secondo quanto contenuto nella scheda di intervento approvata dal Ministero dello Sviluppo Economico, con l'indicazione dei tempi di realizzazione delle varie fasi e di acquisizione delle risorse di pertinenza dell'ATS (personale).

Il progetto dovrà essere avviato entro 10 gg dalla presentazione del progetto di dettaglio ed ultimato entro il termine ultimo fissato dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Per data di avvio e di ultimazione del progetto si intendono, rispettivamente, quella del primo e dell'ultimo titolo di spesa, trattandosi di progetto che si realizza con prestazioni di terzi o con acquisizione di servizi.

La tempistica di realizzazione dell'intero progetto, contenuta nella scheda intervento approvata dal Ministero dello Sviluppo Economico, è definita in mesi nove dall'avvio dell'intervento.

Art. 6 Obblighi delle parti

A. Obblighi della Regione

La Regione si riserva la realizzazione delle seguenti attività:

- a) gestione, supervisione e coordinamento dell'intero progetto;
- b) individuazione dei locali per la sede della centrale operativa del call-center;
- c) individuazione di un responsabile organizzativo (nella persona del dirigente di cui al successivo art. 9), con mansioni di supervisione dello svolgimento delle attività presso la sede operativa della centrale, supervisione della newsletter informatica dell'iniziativa e rapporti con gli enti e gli attori locali per l'acquisizione di informazioni su attività di sensibilizzazione verso i consumatori promossi da terzi.
- d) espletamento delle procedure di eventuale acquisto di attrezzature hardware e del software per la realizzazione del portale del consumatore-utente, implementazione dei sistemi hardware, canoni telefonici e numero verde, consulenze informatiche, ecc.;
- e) iniziative di comunicazione, seminari, forum e servizi per indagini;

Relativamente alle attività indicate alla lettera c) del precedente capoverso, l'A.T.S. può formulare alla Regione proposte operative che saranno esaminate nel corso di apposite riunioni congiunte allargate alla partecipazione delle Associazioni partecipanti all'A.T.S., fermo restando che alla attuazione delle correlate iniziative provvederanno gli Uffici regionali preposti.

B. Obblighi dell'ATS

L'ATS si impegna a garantire le seguenti attività:

- a) nomina – previa selezione, da svolgersi mediante valutazione delle competenze maturate nel campo della comunicazione e del marketing in generale nonché le attività svolte con particolare riferimento agli ambiti interessati dal progetto - di un responsabile di progetto, con le seguenti mansioni:
 - 1) redigere la progettazione esecutiva dell'iniziativa, l'attività di formazione e gestione delle risorse umane;
 - 2) monitorare le fasi di start-up del progetto, identificando, in relazione ai dati che verranno acquisiti le modalità di proseguimento in fase di follow-up;
 - 3) coordinare , sulla base delle direttive e delle linee di indirizzo fornite dal responsabile organizzativo regionale, la realizzazione di tutti gli step del progetto.

Il responsabile di progetto nominato dall'ATS svolgerà le sue attività in collaborazione con la struttura regionale preposta, ed in particolare sotto la supervisione ed il coordinamento del responsabile organizzativo regionale.

L'ATS, nello svolgimento dell'incarico conferito con la presente convenzione, dovrà collaborare con la U.O.D. 08 "Concorrenza ed Aiuti di Stato – Tutela del Consumatore" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive".

Tra la Regione ed il personale dell'ATS adibito allo svolgimento delle mansioni dedotte in convenzione non intercorre alcun rapporto di lavoro dipendente, con la conseguenza che gli oneri derivanti da eventuali prestazioni lavorative saranno disposti a carico dell'ATS medesima.

Produzione dei contenuti e gestione delle seguenti aree tematiche del progetto:

- Acquisti e consumi

- (a) Acquisti
- (b) Giochi e concorsi
- (c) Prezzi e carovita
- (d) Prodotti
- (e) E-commerce
- (f) Normativa

- Agricoltura ed alimentazione

- (a) Agricoltura
- (b) Alimentazione
- (c) Etichettatura e tracciabilità
- (d) Tutela dei prodotti
- (e) Normativa

- Energia ed ambiente

- (a) Ambiente
- (b) Energia
- (c) Riciclo e riuso
- (d) Risparmio energetico
- (e) Normativa

- Casa e utenze

- (a) Casa
- (b) Impianti e sicurezza

- (c) Utenze
- (d) Normativa
- **Credito ed assicurazioni**
 - (a) Credito e finanza
 - (b) Concorrenza e mercato
 - (c) Fisco
 - (d) Rc auto
 - (e) Altre assicurazioni
 - (f) Normativa
- **Turismo**
 - (a) Turismo
 - (b) Normativa
- **Consumo critico**
 - (a) Cos'è il consumo critico
 - (b) Suggestimenti ed iniziative
 - (c) Normativa.

L'ATS dovrà fornire per ogni tematica, nel rispetto della tempistica dettata dal crono-programma di cui all'art. 5 della presente convenzione, una ricognizione normativa completa, una scheda abstract, la modulistica tipo e le modalità operative per la risoluzione dei problemi più diffusi tra i consumatori, da inserire nei contenuti del portale web. Dovrà, inoltre, effettuare un controllo dei contenuti con cadenza almeno bimestrale, al fine di garantire un costante aggiornamento dei dati forniti all'utenza. L'ATS fornirà anche gli articoli per la realizzazione di una newsletter informatica pubblicata con cadenza quindicinale. Tali contenuti dovranno essere prodotti in formato elettronico esportabile e/o gestibile nei correnti programmi operativi.

L'ATS fornirà il personale per il funzionamento della centrale. Tale personale verrà utilizzato a rotazione attraverso l'elaborazione di un programma orario settimanale. Tale personale dovrà essere selezionato tenendo conto della capacità di operare in ambiente informatico, della capacità di comunicazione interpersonale e di interagire con diversi mezzi di comunicazione. Costituirà titolo preferenziale l'eventuale esperienza maturata presso call-center sia privati che pubblici, nonché l'aver operato presso analoghe strutture realizzate con i fondi del Ministero delle Attività Produttive. I nominativi di tali risorse umane dovranno essere comunicati alla Regione entro le date previste dal crono-programma di cui all'art. 5 della presente convenzione. In particolare il personale di contatto fornito dall'ATS svolgerà le seguenti mansioni:

1. La risposta al telefono

Risposta al telefono: caricamento dei dati di input del chiamante sulla maschera anagrafica, identificazione del problema, ricerca nel DB dei contenuti per la risposta, assistenza per risoluzione problema.

2. Presidio sul web

Presidio al sito web e risposta alle mail (eventuale funzione chat): ricezione mail, caricamento dati di input nella maschera anagrafica, identificazione problema, ricerca in db per risposta, assistenza per risoluzione problema.

3. Aggiornamento DB

Controllo e aggiornamento delle tematiche presenti nel DB generale con cadenza programmata (almeno bimestrale), inserimento del materiale delle agenzie.

4. Realizzazione newsletter

Gestione e aggiornamento dei contenuti relativi al portale web e di quelli concernenti la realizzazione delle newsletter informatiche.

5. Monitoraggio iniziative esterne

Realizzazione, in collaborazione con il responsabile organizzativo regionale, monitoraggio di eventuali iniziative per i consumatori promosse da terzi nella regione ed inserimento nell'interfaccia con l'utente.

6. Gestione richieste in back-office

Acquisizione di richieste di problemi complessi e trasferimento degli stessi all'Associazione competente per materia.

7. Realizzazione di un programma di formazione per il personale di contatto che dovrà contenere, oltre alla formazione tecnica (sull'operatività del sistema software e la gestione delle interfacce con l'utente), alcuni moduli contenenti metodologie e tecniche di comunicazione e gestione delle relazioni interpersonali, per il miglioramento del rapporto con l'utenza.

L'ATS dovrà garantire, per la gestione in "back-office" delle richieste su problematiche complesse, il mantenimento di standard di tempistica: le richieste dovranno essere gestite entro 5gg. dalla ricezione della comunicazione da parte dell'operatore ed esitate entro 10 gg.

Art. 7

Corrispettivo economico

L'ATS si impegna a realizzare le attività progettuali sopra descritte al costo complessivo, al lordo dell'I.V.A. laddove prevista, di **euro 164.697,58** (centosessantaquattromilaseicentonovantasette/58) ripartite per voci di spesa come esposto nell'articolo 3 della presente convenzione, con le risorse messe a disposizione dalla Regione secondo le modalità di erogazione previste al successivo art. 8.

Nella realizzazione del progetto, l'ATS si obbliga a fornire ogni assistenza e collaborazione per consentire alla Regione il rispetto dei termini e delle modalità del co-finanziamento contenuti nel Decreto MiSE del 06/08/2010, in particolare per quanto riguarda le spese ammissibili (art. 7), il termine per la realizzazione dell'intervento (art. 11), l'erogazione del finanziamento (art. 13), le revoche del finanziamento (art. 14).

Art. 8

Erogazione del finanziamento

L'erogazione degli importi stanziati per la realizzazione del progetto è effettuata con le seguenti modalità:

- a) una prima quota, pari ad **euro 98.819,00** (novantottomilaottocentodiciannove), a titolo di anticipazione, pari al 60% dell'importo concesso di **euro 164.697,58** (centosessantaquattromilaseicentonovantasette/58), previa specifica richiesta da parte dell'ATS, corredata da idonea fideiussione bancaria o assicurativa a garanzia dell'intero importo concesso di **euro 164.697,58**.
- b) a restante quota, a saldo, previa specifica richiesta dell'ATS ed in base alle procedure previste dall'art. 13 del Decreto MiSE 06/08/2010. La richiesta dell'ATS dovrà essere, inoltre, accompagnata dalla documentazione finale delle spese sostenute e da una dettagliata relazione sul progetto realizzato.

Per idonea e specifica documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle spese sostenute si intende la fattura o nota di prestazione occasionale d'opera, lettera liberatoria del fornitore di servizi, il mandato di pagamento bancario da cui si evinca il relativo pagamento e i cedolini con relativo Mod. F 24, (i modelli F 24 dovranno contenere una singola voce/causale) movimentando il tutto esclusivamente sul c/c dedicato su cui questa Amministrazione verserà/ha versato le somme del finanziamento.

L'ATS è tenuta a restituire immediatamente, con versamento presso la Tesoreria regionale, le somme in eccesso qualora l'importo complessivo della spesa, rideterminata a seguito delle verifiche disposte dal Ministero delle Attività Produttive ai sensi dell'art. 12 del Decreto 06/08/2010, ovvero dalla Regione a seguito di controlli effettuati, risulti inferiore all'ammontare complessivo delle quote già erogate a titolo di anticipazione.

Art. 9

Rendicontazione delle spese

La rendicontazione delle spese sostenute, pena la revoca del finanziamento ed il recupero delle somme erogate, dovrà avvenire in base alle disposizioni vigenti contabili, secondo i criteri e le modalità sotto elencate ed entro i termini perentori indicati al precedente art.5.

Incarichi professionali, consulenze	- Sono esclusivamente quelli previsti alla lettera b)- punto 4)- dell'art. 7 del Decreto Ministeriale 06/08/2010. Ogni professionista deve avere uno specifico incarico, firmato per accettazione, ove risulti analiticamente l'attività che lo stesso deve porre in essere ai fini della relativa consulenza e deve altresì produrre una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 ove attesti la prestazione effettuata, corredata da analitica relazione ; - I Mod. F 24 dovranno contenere una singola voce/causale; - I pagamenti dovranno essere dimostrati con la produzione delle relative fatture unite a copia dell' assegno circolare o del bonifico bancario o dell'estratto conto relativo all'operazione, tratti dal c/c dedicato su cui questa Amministrazione verserà/ha versato le somme del finanziamento.
--	--

Personale	- Deve essere tutto contrattualizzato, utilizzando le varie tipologie di contratti di cui alla normativa vigente; - I contratti inferiori ai 30 giorni per corrispettivi annuali inferiori a € 5.000 rientrano nella categoria del lavoro autonomo; - Ogni unità di personale deve avere il proprio contratto di incarico, debitamente firmato per accettazione; - Per i pagamenti devono essere prodotti, secondo le diverse tipologie: i cedolini con relativo Mod. F 24, (i modelli F 24 dovranno contenere una singola voce/causale) ovvero copia dell'assegno circolare, o del bonifico bancario e dell'estratto conto relativo all'operazione, tratti dal c/c dedicato su cui questa Amministrazione verserà/ha versato le somme del finanziamento.
Spese Generali	- Deve essere predisposta apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, da parte del responsabile dell'intervento ove venga precisato l'importo delle spese generali, con la precisazione che tali spese sono funzionali all'intervento ammesso a finanziamento.

Sui titoli originali di spesa dovrà essere apposta, in modo chiaro ed indelebile, la seguente dicitura *“Spesa relativa all'intervento..... del programma generale della Regione Campania finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi del D.M. 28/05/2010”*.

L'ATS è tenuta a restituire immediatamente, con versamento presso la Tesoreria regionale, le somme in eccesso qualora l'importo complessivo della spesa, rideterminata a seguito delle verifiche disposte dal Ministero delle Attività Produttive ai sensi dell'art. 12 del Decreto 06/08/2010, ovvero dalla Regione a seguito di controlli effettuati, risulti inferiore all'ammontare complessivo delle quote già erogate a titolo di anticipazione.

Art. 10 Modalità di collaborazione

L'ATS realizzerà le attività del progetto sulla base delle direttive e con le modalità indicate dalla competente Direzione Generale 02 “Sviluppo Economico e Attività Produttive” a mezzo del Dirigente del U.O.D. 08 “Concorrenza ed Aiuti di Stato – Tutela del Consumatore”.

Al fine di monitorare lo stato di avanzamento del progetto, l'ATS riferirà bimestralmente alla Regione sulle attività avviate e sulle spese sostenute, indicando le iniziative programmate per il successivo bimestre e quelle ancora da avviare.

Qualora, rispetto al crono-programma di cui all'art. 5, si registrino ritardi nella realizzazione delle attività tali da pregiudicare il rispetto del termine finale di completamento del progetto, la DG 02 Dip. 51, nella persona del Dirigente della UOD 08, convoca apposita riunione, allargata alla partecipazione delle Associazioni partecipanti, allo scopo di analizzare le motivazioni del ritardo ed al fine di verificare se permangano le condizioni per l'ultimazione del progetto nei termini, approvando, se del caso, una rimodulazione dei tempi del progetto, che sarà formalizzata con successivo atto modificativo e/o integrativo della presente scrittura privata.

La riunione costituisce altresì la sede per la valutazione congiunta della documentazione delle spese e della loro ammissibilità, anche ai fini della erogazione del secondo acconto e del saldo finale. Qualora si pervenga ad una eventuale, negativa valutazione delle spese sostenute ovvero si constatino sopravvenuti impedimenti che pregiudichino la fattibilità delle iniziative programmate in modo tale da condizionare i tempi di ultimazione del progetto troverà applicazione quanto previsto dall'art.14 del DM 06/08/2010.

Tra la Regione ed il personale adibito dall'A.T.S. allo svolgimento delle mansioni dedotte in convenzione non intercorre alcun rapporto di lavoro dipendente, con la conseguenza che gli oneri derivanti da eventuali prestazioni lavorative saranno disposti a carico dell'A.T.S. medesima.

Art. 11 **Clausole risolutive espresse**

La Regione potrà risolvere unilateralmente la convenzione e provvedere direttamente all'ultimazione del progetto, con conseguente obbligo, per l'ATS, di restituire alla tesoreria regionale le somme già ricevute a titolo di anticipazione, nei seguenti casi:

- a) mancata presentazione del progetto esecutivo nei termini di cui all'art. 5 della presente convenzione;
- b) mancato avvio del progetto entro il termine di cui all'art. 5 della presente convenzione;
- c) mancato assolvimento degli obblighi previsti dall'art. 6 della presente convenzione;
- d) mancato rispetto delle vigenti norme sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente di lavoro.

Parimenti, potrà essere unilateralmente risolta la convenzione, con conseguente obbligo per l'ATS di restituire alla tesoreria regionale la differenza tra gli importi ricevuti a titolo di anticipazione e quelli regolarmente spesi, nei seguenti casi:

- a) mancata ultimazione del progetto nei termini, constatata con le modalità di cui all'art. 5 della presente convenzione;
- b) mancata presentazione della documentazione finale delle spese sostenute e della relazione sul progetto realizzato di cui all'art. 9).

Art. 12 **Revoca**

La Regione si riserva il potere di procedere alla revoca del finanziamento, con conseguente risoluzione della presente convenzione, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse.

Art. 13 **Responsabilità del contraente**

L'ATS terrà sollevata ed indenne la Regione da ogni responsabilità per infortuni o danni subiti da persone o cose a causa di omissioni o negligenze nell'esecuzione delle prestazioni oggetto della presente convenzione.

Art. 14 **Validità**

Il presente atto entra in vigore alla data della sua sottoscrizione e cesserà ogni effetto alla data di estinzione di tutte le obbligazioni assunte dall'ATS e, comunque, all'avvenuta verifica ed approvazione da parte della Regione Campania del rendiconto presentato.

Art. 15
Rinvio alla normativa vigente

Per tutto quanto non previsto dalla presente convenzione si fa rinvio alla normativa vigente comunitaria, nazionale e regionale in materia, nonché ai principi di diritto amministrativo e contabile disciplinanti la materia.

Art. 16
Spese

Ai sensi della normativa vigente, le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione della presente scrittura privata sono poste a carico dell'ATS.

Art. 17
Foro competente

Per eventuali controversie in merito all'applicazione della presente convenzione, resta inteso tra le parti la competenza esclusiva del Foro di Napoli, con espressa rinuncia a qualsiasi altro.
La presente convenzione viene registrata solo in caso d'uso.

IL DIRETTORE GENERALE
D.G. "SVILUPPO ECONOMICO
E ATTIVITA' PRODUTTIVE"
(Dr. Francesco Paolo Iannuzzi)

L'ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO REGIONALE
" ASSOCIAZIONE CONSUMATORI UTENTI CAMPANIA"
-C.F. 93092150619-

Ai sensi dell'art. 1341 del codice civile il sottoscritto Dott. Fortunato Giaquinto, nato a Caserta il 05/04/1954, delegato dall'UNIONE NAZIONALE DEI CONSUMATORI, nella sua qualità di Rappresentante Collettivo delle seguenti Associazioni costituite in A.T.S: ACU, ALTROCONSUMO; ASSOCONSUM; ASSOUTENTI; CASA DEL CONSUMATORE; CITTADINANZATTIVA CAMPANIA; CENTRO PER IL DIRITTO DEL CITTADINO CODICI CAMPANIA; CODACONS; CONFCONSUMATORI; LEGA CONSUMATORI; MOVIMENTO CONSUMATORI; MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO; UNIONE NAZIONALE DEI CONSUMATORI, ADICONSUM; ADOC, FEDERCONSUMATORI espressamente dichiara, ai sensi dell'art. 1341 di approvare gli articoli 10, 11, 12 e 16 della presente convenzione.

L'ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO REGIONALE
" ASSOCIAZIONE CONSUMATORI UTENTI CAMPANIA"
-C.F. 93092150619-
